**Conto corrente con la Posta**

# GAZZETTA  UFFICIALE

*PARTE PRIMA* **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

**Anno 74°** — **Roma - Lunedì, 31 luglio 1933 - Anno XI** — **Numero 176**



## SOMMARIO

### LEGGI E DECRETI

### 1933

**DISPOSIZIONI E COMUNICATI**



**SUPPLEMENTI STRAORDINARI**



# LEGGI E DECRETI

LEGGE 16 febbraio 1933, n. **914**.

**Conversione in legge del R. decreto-legge 18 luglio 1932, n. 861, recante riduzione delle tasse di concessione governativa sulle licenze per trattenimenti danzanti negli alberghi.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

È convertito in legge il R. decreto-legge 18 luglio 1932, n. 861, recante riduzione delle tasse di concessione governativa sulle licenze per trattenimenti danzanti negli alberghi.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 16 febbraio 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli:* DE FRANCISCI.

LEGGE 29 giugno 1933, n. **915**.

**Espropriazione dei fabbricati soprastanti gli avanzi del Teatro Romano di Benevento.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È dichiarata di pubblica utilità lo scoprimento del Teatro Romano di Benevento ed è approvato il piano particolareggiato delle espropriazioni dei fabbricati soprastanti il Teatro medesimo di cui alla deliberazione del comune di Benevento in data 3 aprile 1932.

Art. 2.

Il Ministero dei lavori pubblici, in deroga al disposto dell'art. 16 del R. decreto-legge 3 agosto 1930, n. 1065, convertito nella legge 29 dicembre 1930, n. 1906, è autorizzato a corrispondere, in base a richieste del Ministero dell'educazione nazionale, come parte dell'indennità di espropriazione, i sussidi concessi o da concedere, a termini degli articoli 13 e 14 del citato Regio decreto-legge, ai proprietari dei fabbricati compresi nel suddetto piano di espropriazione, danneggiati dal terremoto del 23 luglio 1930.

La spesa per indennità di espropriazione, dedotti i sussidi indicati nel precedente comma, fa carico al comune di Benevento.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 29 giugno 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ERCOLE — JUNG — DI CROLLALANZA.

Visto, *il Guardasigilli:* DE FRANCISCI.

LEGGE 16 febbraio 1933, n. **916**.

**Conversione in legge del R. decreto-legge 25 aprile 1932, n. 457, portante agevolazioni tributarie per le autovetture di limitata potenza.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

E' convertito in legge il R. decreto-legge 25 aprile 1932, n. 457, portante agevolazioni tributarie per le autovetture di limitata potenza.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 16 febbraio 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — JUNG — CIANO — DI CROLLALANZA.

Visto, *il Guardasigilli:* DE FRANCISCI.

REGIO DECRETO-LEGGE 8 giugno 1933, n. 917.

**Ripartizione in tre esercizi della somma necessaria per la costruzione di alcuni depositi occorrenti per i servizi della Regia aeronautica.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 26 maggio 1932, n. 572, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero dell'aeronautica per l'esercizio finanziario 1932-33;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuto urgente e necessario provvedere alla costruzione di alcuni depositi occorrenti per i servizi della Regia aeronautica;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'aeronautica, di concerto con il Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

Il Ministro per l'aeronautica è autorizzato ad assumere impegni sino al limite di L. 12.000.000 per la costruzione di alcuni depositi occorrenti per i servizi della Regia aeronautica.

I pagamenti da eseguire in relazione agli impegni di cui sopra non potranno eccedere le seguenti somme per ciascuno degli esercizi appresso indicati, entro i limiti dei fondi stanziati in bilancio:

| | | |
|---|---|---|
| Esercizio 1932/33 | L. | 500.000 |
| Esercizio 1933/34 | L. | 10.000.000 |
| Esercizio 1934/35 | L. | 1.500.000 |

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 giugno 1933 - Anno XI.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — BALBO — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 24 luglio 1933 - Anno XI*
*Atti del Governo, registro 334, foglio 109* — MANCINI.

REGIO DECRETO 15 giugno 1933, n. 918.

**Scioglimento e liquidazione dell'Ente « Magazzino generale del bergamotto » in Reggio Calabria.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 16 febbraio 1931, n. 162, col quale fu costituito l'Ente « Magazzino generale del bergamotto » in Reggio Calabria;

Vista la deliberazione adottata dal Consiglio di amministrazione dell'Ente in data 30 gennaio 1933;

Visto il parere del Consiglio provinciale dell'economia corporativa in Reggio Calabria in data 23 marzo 1933;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Ente « Magazzino generale del bergamotto » in Reggio Calabria, costituito con il R. decreto 16 febbraio 1931, n. 162, è sciolto, ed entra in liquidazione.

Il Consiglio di amministrazione è incaricato delle operazioni di liquidazione, con l'osservanza delle disposizioni dell'art. 18 dello statuto dell'Ente approvato con decreto Ministeriale 20 febbraio 1931.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 15 giugno 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 28 luglio 1933 - Anno X*
*Atti del Governo, registro 334, foglio 130.* — MANCINI.

REGIO DECRETO 27 giugno 1933, n. 919.

**Norme per l'esecuzione del R. decreto-legge 21 gennaio 1932, n. 35, sulla costituzione del comune delle Isole Tremiti.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto-legge 21 gennaio 1932, n. 35, convertito nella legge 31 marzo 1932, n. 298, con cui venne istituito il comune delle Isole Tremiti e il Governo del Re autorizzato ad adottare tutti i provvedimenti occorrenti per la esecuzione dello stesso Regio decreto-legge, e, particolarmente, per assicurare al Comune i mezzi necessari al funzionamento dei pubblici servizi;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono trasferiti in proprietà al Comune tutti i terreni delle Isole Tremiti appartenenti allo Stato, comprese le case coloniche ed i fabbricati utilizzabili dal Comune stesso, meno il lido del mare, il porto, i seni, le spiaggie e gli stabili occorrenti ad Amministrazioni governative, da determinarsi dalle Amministrazioni stesse in rapporto alle necessità dei rispettivi servizi.

Art. 2.

I terreni passati in proprietà al Comune, dovranno essere utilizzati in modo da ritrarne possibilmente cespiti costanti o suscettibili di incremento.

Il relativo regolamento dovrà essere determinato dall'Amministrazione comunale entro tre mesi dalla pubblicazione

del presente decreto e sarà sottoposto alla approvazione della Giunta provinciale amministrativa.

Nel caso di inadempimento da parte dell'Amministrazione comunale, provvederà il prefetto, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Art. 3.

Allo scopo di promuovere la colonizzazione agraria e lo sviluppo economico e sociale del Comune saranno costruite nell'isola di San Domino case economiche e popolari secondo un piano regolatore da compilarsi dall'Ufficio del genio civile di Foggia d'intesa con l'Amministrazione comunale.

L'esecuzione del piano regolatore andrà a carico dello Stato. La spesa relativa, entro il limite massimo di L. 800.000, sarà ripartita in due quote uguali a carico degli esercizi finanziari 1933-34 e 1934-35.

Art. 4.

Una Commissione, composta dal podestà o da chi ne fa le veci, da un funzionario dell'Intendenza provinciale di finanza e da un ingegnere dell'Ufficio del genio civile, procederà, prima dell'inizio delle costruzioni, all'assegnazione degli alloggi previsti dal piano regolatore alle famiglie che si impegneranno a trasferire la propria residenza nell'isola di San Domino, sgombrando i locali ora occupati nell'isola di San Nicola.

Le condizioni dell'assegnazione degli alloggi saranno stabilite con deliberazione dell'Amministrazione comunale da approvarsi dalla Giunta provinciale amministrativa.

Art. 5.

Durante la costruzione è consentito agli assegnatari di chiedere ed ottenere a proprie spese ampliamenti e miglioramenti nei rispettivi alloggi.

In tal caso, ogni modificazione dovrà risultare da speciale perizia tecnica da sottoporsi all'approvazione dell'Ufficio del genio civile, sentita l'Amministrazione comunale. Il presuntivo importo dei lavori dovrà, prima del loro inizio, essere depositato a garanzia del pagamento delle opere.

Art. 6.

La consegna degli appartamenti avrà luogo, dopo emessa la dichiarazione di abitabilità delle case economiche popolari costruite in San Domino, non appena gli assegnatari avranno sgombrati i locali occupati nell'isola di San Nicola.

I locali dimessi passeranno in consegna all'Amministrazione dello Stato.

L'applicazione dell'imposta erariale e della sovrimposta provinciale e comunale sulle nuove costruzioni avrà luogo secondo le norme stabilite dalle leggi vigenti sull'imposta fabbricati.

Art. 7.

Il Ministero dell'interno, sentita l'Amministrazione comunale, determinerà il numero e la specie degli esercizi pubblici nell'isola di San Nicola, concedendo l'uso gratuito dei relativi locali.

Art. 8.

Continueranno a rimanere a carico dello Stato le spese per il rifornimento dell'acqua potabile per la popolazione e quelle per il servizio della illuminazione pubblica.

Art. 9.

L'armadio farmaceutico passerà al Comune con l'obbligo di mantenerlo in piena efficienza.

Il Comune cederà allo Stato tutto il mobilio di sua proprietà che costituisce l'attuale arredamento dell'ufficio e dell'alloggio del direttore della colonia dei confinati di polizia.

Art. 10.

Dalla data di pubblicazione del presente decreto, il comune delle Isole Tremiti subentrerà all'Amministrazione finanziaria dello Stato in tutti i diritti e oneri derivanti dai verbali di aggiudicazione 25 ottobre 1926, con i quali vennero concessi in affitto per la durata di nove anni i terreni delle tre isole maggiori S. Domino, S. Nicola e Capperaja ai signori Matrella Antonio, Viola Ferdinando, Cafiero Francesco e Carducci Vincenzo.

Art. 11.

Le spese che gravavano la cessata Amministrazione civile delle Isole Tremiti, sono assunte dal Comune, e quelle attualmente sostenute dallo Stato per i servizi di polizia locale saranno trasferite a carico del Comune stesso col 1° luglio 1935, salvo che tale trasferimento, a giudizio del Ministero dell'interno, non possa aver luogo anche prima della data anzidetta in relazione alla situazione del bilancio comunale.

Sarà versato al Comune il fondo di cassa accertato col verbale di passaggio di gestione 18 febbraio 1932 dal cessato amministratore civile al commissario prefettizio del Comune, con quella maggiore somma che fosse per risultare dai definitivi accertamenti contabili in corso.

Il versamento graverà sul capitolo 74 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio 1932-33.

Art. 12.

Gli atti da compiere per la esecuzione del presente decreto saranno esenti da qualsiasi imposta, tassa od altro onere fiscale limitatamente al solo passaggio iniziale dei beni dello Stato al Comune.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 27 giugno 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 26 *luglio* 1933 - *Anno XI*
*Atti del Governo, registro* 334, *foglio* 116. — MANCINI.

---

REGIO DECRETO 15 giugno 1933, n. 920.

**Riconoscimento della personalità giuridica della Casa dell'Istituto delle Orsoline dell'Unione Romana, in Cividale del Friuli.**

N. 920. R. decreto 15 giugno 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'Interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Casa, in Cividale del Friuli, dell'Istituto delle Orsoline della Unione Romana, ed autorizzato il trasferimento alla

stessa dei beni siti in Cividale, già in suo possesso da epoca anteriore al Concordato ed attualmente intestati all'avvocato Giuseppe Brosadola.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 11 *luglio* 1933 - *Anno XI*

REGIO DECRETO 17 maggio 1933, n. 921.
**Approvazione dello statuto organico della Congregazione di carità di Villandro.**

N. 921. R. decreto 17 maggio 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, viene approvato, con una modifica, lo statuto organico della Congregazione di carità di Villandro (provincia di Bolzano).

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 13 *luglio* 1933 - *Anno XI*

REGIO DECRETO 15 giugno 1933, n. 922.
**Riconoscimento della personalità giuridica del Monastero della Visitazione di S. Maria in Bologna.**

N. 922. R. decreto 15 giugno 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica del Monastero della Visitazione di S. Maria in Bologna, ed autorizzato il trasferimento allo stesso degli immobili già in suo possesso da tempo anteriore al Concordato ed attualmente intestati a terzi.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 13 *luglio* 1933 - *Anno XI*

REGIO DECRETO 15 giugno 1933, n. 923.
**Riconoscimento, agli effetti civili, del trasferimento della parrocchia di S. Agata, in Chieti, alla Chiesa di S. Agostino.**

N. 923. R. decreto 15 giugno 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Chieti, in data 1° dicembre 1931, con cui la parrocchia di S. Agata, in detta città, è stata trasferita dalla Chiesa omonima in quella di S. Agostino, sotto il titolo di S. Agata in S. Agostino.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 13 *luglio* 1933 - *Anno XI*

REGIO DECRETO 22 giugno 1933, n. 924.
**Autorizzazione alla Regia scuola superiore di architettura di Venezia ad accettare una donazione dal prof. Giovanni Bordiga.**

N. 924. R. decreto 22 giugno 1933, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Regia scuola superiore di architettura di Venezia è autorizzata ad accettare la donazione della somma di L. 20.000 nominali in titoli del Debito Pubblico Italiano 5 % disposta in suo favore dal prof. Giovanni Bordiga, per l'istituzione di una borsa di studio a favore di studenti della Scuola stessa.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 13 *luglio* 1933 - *Anno XI*

REGIO DECRETO 22 giugno 1933, n. 925.
**Autorizzazione alla Regia scuola d'ingegneria di Milano ad accettare una donazione dalla signora Antonietta Tosi in Puricelli.**

N. 925. R. decreto 22 giugno 1933, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Regia scuola d'ingegneria di Milano è autorizzata ad accettare la donazione della somma di L. 400.000 disposta in suo favore dalla signora Antonietta Tosi in Puricelli, per l'istituzione di una Fondazione intitolata ai nomi di « Gianfranco ed Eugenio Tosi » e destinata a contribuire alle spese necessarie per il funzionamento di una Scuola di perfezionamento in ingegneria idraulico-agraria, da costituirsi presso la stessa Scuola d'ingegneria.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 13 *luglio* 1933 - *Anno XI*

DECRETO MINISTERIALE 20 luglio 1933.
**Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad acquistare un appezzamento di terreno in Roma.**

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Vista l'istanza del 23 giugno p. p. con la quale il Regio commissario per la straordinaria gestione dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ha chiesto l'autorizzazione ad acquistare dalla signora Marroni Maria in Corsi, per il prezzo complessivo di L. 130.000, un terreno adiacente al fabbricato di proprietà dell'Opera nazionale, sito in Roma, fra le vie dei Reti e dei Sabelli, in cui ha sede il Centro di assistenza materna ed infantile; e ciò allo scopo di costituire una intercapedine di terreno in proprietà, lungo tutto il confine sud-ovest del fabbricato, per permettere la illimitata apertura di finestre lungo tutto il muro di confine e per impedire che in qualsiasi tempo le nuove eventuali costruzioni sul terreno limitrofo possano, comunque, danneggiare la proprietà dell'Opera;

Visti gli atti, tra cui la perizia di stima del valore del terreno da acquistare, eseguita dall'ing. Di Veroli;

Ritenuta l'utilità e la convenienza del deliberato acquisto;

Visto l'articolo 1°, terzo e quarto comma, della legge 10 dicembre 1925, n. 2277;

Decreta:

L'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia è autorizzata ad acquistare dalla signora Maria Marroni in Corsi il sovradescritto immobile allo scopo e per il prezzo indicati.

Il pagamento da parte dell'Opera nazionale del convenuto prezzo di L. 130.000 potrà avere luogo soltanto dopo la effettiva cancellazione delle ipoteche gravanti l'immobile suddetto.

Un estratto del presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 20 luglio 1933 - Anno XI

p. *Il Ministro*: BUFFARINI.

(5314)

DECRETI PREFETTIZI:
**Riduzione di cognomi nella forma italiana.**

N. 50-90 T.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.a Tomasig Maria fu Giuseppe e di Anna Cerniz, nata a Gorizia l'8 agosto 1901 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Tommasi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 4 febbraio 1933 - Anno XI

*Il prefetto*: TROTTA.

(2151)

N. 50-88 T.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.a Tomazic Olga fu Giuseppe e della fu Lucia Blazic, nata a Canale d'Isonzo il 29 maggio 1910 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Tommasi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 4 febbraio 1933 - Anno XI

*Il prefetto*: TROTTA.

(2152)

N. 50-89 T.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale:

Decreta:

Il cognome del sig. Tomasig Mario fu Giuseppe e di Anna Cerniz, nato a Gorizia il 26 aprile 1894 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Tommasi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 4 febbraio 1933 - Anno XI

*Il prefetto*: TROTTA.

(2153)

N. 50-12 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.a Vizin Maria in Colja di Giovanni e di Korsic Carolina, nata a S. Martino di Quisca il 6 dicembre 1897 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Visin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Vizin Maria fu Luigi, nata a Gorizia il 25 marzo 1922, figlia;
Vizin Giuseppe fu Luigi, nato a Gorizia il 9 ottobre 1923, figlio;
Vizin Anna fu Luigi, nata a Gorizia l'11 luglio 1925, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 febbraio 1933 - Anno XI

*Il prefetto*: TROTTA.

(2154)

N. 50-13 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Vizin Stefano di Stefano e della fu Biteznik Giuseppina, nato a Gorizia il 23 novembre 1905 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Visin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Vizin Angela di Antonio Hlede, nata a Gorizia il 14 aprile 1902, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 febbraio 1933 - Anno XI

*Il prefetto*: TROTTA.

(2155)

N. 50-14 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Vizintin Andrea fu Giuseppe e della fu Anna Cotic, nato a Gorizia il 21 gennaio 1868 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Visintin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Vizintin Caterina fu Martino Usaj, nata a Sambasso il 23 febbraio 1875, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 febbraio 1933 - Anno XI

*Il prefetto*: TROTTA.

(2156)

N. 50-15 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Vizintin Andrea di Francesco e della fu Usaj Giuseppina, nato a Gorizia il 18 gennaio 1898 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Visintin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Visintin Giuseppina fu Giuseppe Gomiscek, nata a Gorizia il 29 gennaio 1901, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 febbraio 1933 - Anno XI

*Il prefetto*: TROTTA.

(2157)

N. 50-16 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Biagio Vizintin di Biagio e di Maria Faganelj, nato a Gorizia il 22 dicembre 1887 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Visintin ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del

succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 febbraio 1933 - Anno XI

*Il prefetto*: TROTTA.

(2158)

N. 50-18 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Vizintin Anna in Visintin di Ettore e di Maria Petejan, nato a Gorizia il 10 luglio 1903 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Visintin ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 febbraio 1933 - Anno XI

*Il prefetto*: TROTTA.

(2159)

N. 50-17 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Visintin Francesco di Francesco e di Amalia Primozic, nato a Merna il 15 settembre 1898 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Visintin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Vizintin Anna di Ettore Vizintin, nata a Gorizia il 10 luglio 1903, moglie;
Vizintin Jacqueline, nata a Strasburg il 21 febbraio 1926, figlia;
Vizintin Marcello, nato a Gorizia il 5 ottobre 1927, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 febbraio 1933 - Anno XI

*Il prefetto*: TROTTA.

(2160)

N. 50-19 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Vizintin Giuseppe fu Giovanni e di Anna Stanic, nato a Gorizia il 15 luglio 1891 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Visintin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Vizintin Lucia fu Giovanni Merljak, nata a Gorizia il 22 dicembre 1896, moglie;
Vizintin Caterina, nata a Gorizia il 27 agosto 1920, figlia;
Vizintin Albina, nata a Gorizia il 1° marzo 1923, figlia;
Vizintin Milano, nato a Gorizia il 30 gennaio 1926, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 febbraio 1933 - Anno XI

*Il prefetto*: TROTTA.

(2161)

N. 50-20 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Vizintin Giustino di Biagio e di Maria Faganelj, nato a Opacchiasella il 3 novembre 1893 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Visintin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Vizintin Maria di Francesco Nardin, nata a Gorizia l'8 dicembre 1894, moglie;

Vizintin Felice, nato a Gorizia il 27 settembre 1925, figlio;

Vizintin Maria, nata a Gorizia il 9 febbraio 1927, figlia;

Vizintin Vittoria, nata a Gorizia il 22 dicembre 1928, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 febbraio 1933 - Anno XI

*Il prefetto*: TROTTA.

(2162)

N. 50-21 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Vizintin Luigi fu Giuseppe e di Maddalena Lahovic, nato a Gorizia il 26 giugno 1883 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Visintin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Vizintin Teresa fu Giovanni Nanut, nata a Gorizia il 23 ottobre 1883, moglie;

Vizintin Luigi, nato a Gorizia il 31 ottobre 1907, figlio;

Vizintin Gisella, nata a Gorizia il 13 dicembre 1909, figlia;

Vizintin Pietro, nato a Gorizia il 24 giugno 1911, figlio;

Vizintin Davide, nato a Gorizia il 30 dicembre 1913, figlio;

Vizintin Giovanni, nato a Gorizia il 16 gennaio 1920, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 febbraio 1933 - Anno XI

*Il prefetto*: TROTTA.

(2163)

N. 50 T.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Trebizan Anna in Simonic fu Giorgio e di Likar Elisabetta, nata a Trieste il 22 giugno 1906 e residente a S. Croce, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Trevisan ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Santa Croce di Aidussina, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 10 febbraio 1933 - Anno XI

*Il prefetto*: TROTTA.

(2164)

N. 50 T.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina, e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale:

Decreta:

Il cognome della sig.ra Trebizan Giorgina in Kravos fu Giorgio e di Likar Elisabetta, nata a Trieste il 28 dicembre 1898 e residente a Santa Croce, 270, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Trevisan ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Santa Croce di Aidussina, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 10 febbraio 1933 - Anno XI

*Il prefetto*: TROTTA.

(2165)

N. 50 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Vizintin Francesco fu Michele e della fu Maria Pian, nato a Merna il 6 gennaio 1872 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Visintin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Vizintin Francesca fu Andrea Petejan, nata a Gorizia il 15 maggio 1874, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 febbraio 1933 - Anno XI

*Il prefetto*: TROTTA.

(2166)

N. 50 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Vizin Antonio fu Giuseppe e della fu Velikonja Caterina, nato a Gorizia il 29 dicembre 1892 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Visin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Vizin Francesca di Stefano Velikonja, nata a Gorizia il 4 aprile 1899, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 febbraio 1933 - Anno XI

*Il prefetto*: TROTTA.

(2167)

N. 50 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Vizin Stefania in Visin di Antonio e di Jamscek Caterina, nato a Gorizia il 1° marzo 1902 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Visin ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 febbraio 1933 - Anno XI

*Il prefetto*: TROTTA.

(2168)

N. 50 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale:

Decreta:

Il cognome del sig. Vizin Luigi di Stefano e della fu Komel Francesca, nato a Gorizia il 15 aprile 1887 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Visin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Vizin Stefania di Antonio Vizin, nata a Gorizia il 1° marzo 1902, moglie;

Vizin Alberta, nata a Gorizia l'8 agosto 1926, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 febbraio 1933 - Anno XI

*Il prefetto*: TROTTA.

(2169)

N. 50 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Batistic Teresa in Tommasi fu Francesco e di Rovic Caterina, nata a Peci il 16 ottobre 1856 e residente a Peci, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Battisti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Merna, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 10 febbraio 1933 - Anno XI

*Il prefetto*: TROTTA.

(2170)

N. 50 T.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Tomsic Cirillo di Biagio e di Longo Maria, nato a Cal il 12 luglio 1891 e residente a Merna, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Tommasi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Tomsic Teresa di Antonio Rozic, nata a Merna il 28 novembre 1895, moglie;
Tomsic Cirilla, nata a Merna il 31 novembre 1919, figlia;
Tomsic Teodora, nata a Merna il 15 ottobre 1922, figlia;
Tomsic Metodia, nata a Merna il 7 febbraio 1921, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Merna, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 10 febbraio 1933 - Anno XI

*Il prefetto*: TROTTA.

(2171)

N. 50 T.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Tomsic Antonio di Antonio e di Devetak Teresa, nato a Savogna il 16 aprile 1870 e residente a Savogna, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Tommasi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Tomsic Francesca di Giuseppe Nanut, nata a St. Andrea il 13 novembre 1873, moglie;
Tomsic Francesco, nato a Savogna il 19 maggio 1903, figlio;
Tomsic Giuseppe, nato a Savogna il 19 maggio 1906, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Merna, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 10 febbraio 1933 - Anno XI

*Il prefetto*: TROTTA.

(2172)

N. 50 T.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale:

Decreta:

Il cognome della sig.ra Tomsic ved. Maria nata Tomsic fu Giuseppe e di Cernic Orsola, nata a Savogna il 21 ottobre 1876 e residente a Savogna, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Tommasi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Tomsic Antonio fu Giuseppe, nato a Savogna il 5 febbraio 1909, figlio;
Tomsic Giovanni fu Giuseppe, nato a Savogna il 22 febbraio 1911, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Merna, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 10 febbraio 1933 - Anno XI

*Il prefetto*: TROTTA.

(2173)

N. 50 T.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Tomsic Maria in Tomasi di Giuseppe e di Cernic Orsola, nata a Savogna il 21 ottobre 1876 e residente a Savogna, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Tommasi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Merna, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 10 febbraio 1933 - Anno XI

*Il prefetto*: TROTTA.

(2174)

N. 50 T.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale:

Decreta:

Il cognome della sig.a Tomsic ved. Luigia nata Cernic fu Andrea e di Cotic Maria, nata a S. Michele l'8 marzo 1862 e residente a Savogna, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Tommasi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Tomsic Lodovico fu Giovanni, nato a Savogna il 4 gennaio 1896, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Merna, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 10 febbraio 1933 - Anno XI

*Il prefetto*: TROTTA.

(2175)

N. 50 T.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Tomsic ved. Teresa nata Battistic di Francesco e di Rovic Caterina, nata a Peci il 16 ottobre 1856 e residente a Peci, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Tommasi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Tomsic Francesco fu Giuseppe, nato a Rupa il 6 ottobre 1900, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Merna, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 10 febbraio 1933 - Anno XI

*Il prefetto*: TROTTA.

(2176)

N. 50 T.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Tomsic Antonio di Giuseppe e di Cescut Maria, nato a Savogna il 6 maggio 1856 e residente a Savogna, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Tommasi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Tomsic Maria di Giovanni Budal, nata a Gorizia il 15 novembre 1860, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Merna, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni

altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 10 febbraio 1933 - Anno XI

*Il prefetto*: TROTTA.

(2179)

---

N. 50 T.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Tomsic Giuseppe di Giovanni e di Luigia Cernic, nato a Savogna il 1° febbraio 1887 e residente a Savogna, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Tommasi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Tomsic Teresa di Giuseppe Sokol, nata a S. Pietro l'8 maggio 1893, moglie;
Tomsic Teodoro, nato a Savogna il 3 novembre 1919, figlio;
Tomsic Maria, nata a Savogna il 12 luglio 1922, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Merna, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 10 febbraio 1933 - Anno XI

*Il prefetto*: TROTTA.

(2180)

---

N. 50 T.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Tomsic Biagio di Michele e della fu Cotic Orsola, nato a Sagrado il 29 gennaio 1858 e residente a Cal di Canale, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Tommasi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Tomsic Maria fu Stefano Lango, nata a Cal di Canale il 26 luglio 1858, moglie;
Tomsic Giuseppe di Biagio, nato a Savogna il 22 febbraio 1884, figlio;
Tomsic Maria di Giovanni Lango, nata a Cal di Canale il 7 marzo 1892, nuora;
Tomsic Agostino, nato a Cal di Canale il 24 maggio 1898, figlio;
Tomsic Paolo, nato a Cal di Canale il 21 aprile 1906, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Cal di Canale, sarà notificato all'interessato a termini dell'articolo 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 10 febbraio 1933 - Anno XI

*Il prefetto*: TROTTA.

(2177)

---

N. 50 T.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale:

Decreta:

Il cognome del sig. Tomsig Michele fu Valentino e di Prinsig Maria, nato a Boschini il 25 settembre 1895 e residente a Sagrado, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Tommasi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Tomsig Maria di Andrea Franceschin, nata a S. Michele del Carso il 3 ottobre 1902, moglie;
Tomsig Virgilio, nato a Boschini il 12 novembre 1923, figlio;
Tomsig Radivoj, nato a Boschini il 4 ottobre 1925, figlio;
Tomsig Vida, nata a Boschini il 23 aprile 1930, figlia;
Tomsig Maria fu Giuseppe Prinsig, nata a Boschini il 23 marzo 1853, madre.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Sagrado, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 10 febbraio 1933 - Anno XI

*Il prefetto*: TROTTA.

(2178)

N. 277 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Lovrecich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Lovrecich Francesco figlio del fu Giacomo e della fu Giovanna Petrincich, nato a Gimino il 22 aprile 1875 e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Lauretti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Marianna Peterzol fu Giuseppe e fu Fosca Mattica, nata a Gimino il 2 settembre 1882, ed ai figli nati a Gimino: Giuseppe, il 17 novembre 1902; Fosca, il 19 agosto 1906; Francesco, il 7 aprile 1908; Maria, il 18 ottobre 1912; Teresa, il 31 marzo 1914.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 1° febbraio 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: LEONE.

(2482)

---

N. 275 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Lovrecich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Lovrecich Giovanni figlio del fu Giovanni e di Fosca Danianich, nato a Gimino il 22 novembre 1885 e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Lauretti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Giovanna Peterzol di Matteo e di Fosca Craizer, nata a Gimino il 25 dicembre 1894; ed ai figli nati a Gimino: Giuseppina, il 20 giugno 1924 e Francesco, il 25 agosto 1926; ai fratelli nati a Gimino: Giuseppe, il 2 marzo 1890; Antonio, il 23 aprile 1901; alla sorella Maria, nata a Gimino il 13 agosto 1895, ed alla madre Fosca Damianich fu Matteo e fu Antonia Potrich, vedova di Giovanni Lovrecich, nata a Gimino il 14 febbraio 1861.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 1° febbraio 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: LEONE.

(2483)

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 165.

**Media dei cambi e delle rendite**

del 28 luglio 1933 - Anno XI

| | |
|---|---|
| Stati Uniti America (Dollaro) | 11.33 |
| Inghilterra (Sterlina) | 63.12 |
| Francia (Franco) | 74.20 |
| Svizzera (Franco) | 366.80 |
| Albania (Franco) | — |
| Argentina (Peso oro) | — |
| Id. (Peso carta) | 4.05 |
| Austria (Shilling) | — |
| Belgio (Belga) | 2.65 |
| Brasile (Milreis) | — |
| Bulgaria (Leva) | — |
| Canadà (Dollaro) | 13.10 |
| Cecoslovacchia (Corona) | 56.50 |
| Cile (Peso) | — |
| Danimarca (Corona) | 2.82 |
| Egitto (Lira egiziana) | — |
| Germania (Reichsmark) | 4.518 |
| Grecia (Dracma) | — |
| Jugoslavia (Dinaro) | — |
| Norvegia (Corona) | 3.15 |
| Olanda (Fiorino) | 7.665 |
| Polonia (Zloty) | 210 — |
| Rumenia (Leu) | — |
| Spagna (Peseta) | 158.60 |
| Svezia (Corona) | 3.285 |
| Turchia (Lira turca) | — |
| Ungheria (Pengo) | — |
| U. R. S. S. (Cervonetz) | — |
| Uruguay (Peso) | — |
| Rendita 3,50 % (1906) | 78.15 |
| Id. 3,50 % (1902) | 76.95 |
| Id 3 % lordo | 54.825 |
| Consolidato 5 % | 86.375 |
| Buoni novennali. Scadenza 1934 | 100.925 |
| Id. id. id. 1940 | 102.675 |
| Id. id. id. 1941 | 102.725 |
| Obbligazioni Venezie 3,50 % | 86.40 |

# MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione). **Rettifiche d'intestazione.** Elenco N. 51.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

| DEBITO<br>1 | NUMERO d'iscrizione<br>2 | AMMONTARE della rendita annua<br>3 | INTESTAZIONE DA RETTIFICARE<br>4 | TENORE DELLA RETTIFICA<br>5 |
|---|---|---|---|---|
| 3,50 % | 385905 | 28 — | Galleano *Romeo* di *Silvio*, minore sotto la p.p. del padre e figli nascituri dal detto Galleano *Silvio* fu Luigi, domt. a Loisin (Francia); con usuf. vitalizio a Galliano Francesca fu Salvatore, ved. di Galleano *Luigi* ed ipotecato a favore di Galleano *Silvio* fu *Luigi* | Galleano *Romain Denys* di *Francesco-Orazio-Silvio*, minore sotto la p.p. del padre e figli nascituri del detto Galleano *Francesco-Orazio-Silvio* fu Luigi, domt. a Loisin (Francia); con usufrutto a Galliano Francesca fu Salvatore, ved. di Galleano *Francesco-Orazio-Silvio*. |
| » | 461666 | 420 — | Galleano *Romeo* ed *Adenis* di *Silvio*, minori sotto la p.p. del padre e figli nascituri da quest'ultimo, domt. a Sampierdarena (Genova); con usuf. congiuntamente a Galliano Francesca fu Salvatore, ved. di Luigi Galleano ed ai di lei figli Galleano Domenico e *Silvio* fu Luigi | Galleano *Romain Denis* e *Denise Maria* di *Francesco-Mario-Silvio*, minori sotto la p.p. del padre e figli nascituri da quest'ultimo, domt. a Sampierdarena (Genova); con usufrutto congiuntamente a Galliano Francesca fu Salvatore, ved. di Luigi Galleano ed ai figli di lei Galleano Domenico e *Francesco-Orazio-Silvio* fu Luigi. |
| » | 463468 | 24,50 | Galleano *Romain* o *Romano* o *Romeo* e *Dionisia* di *Silvio*, minori sotto la p.p. del padre e figli nascituri da detto Galleano *Silvio*, domt. a Loisen; con usufrutto congiuntamente e cumulativamente a Galliano Francesca fu Salvatore, ved. di Galleano Luigi e Galleano *Silvio* fu Luigi. | Galleano *Romain Denis* e *Denise Maria* di *Francesco-Orazio-Silvio*, minori sotto la p.p. del padre e figli nascituri da detto Galleano *Francesco-Orazio-Silvio*, domt. a Loisen; con usufrutto congiuntamente e cumulativamente a Galliano Francesca fu Salvatore, ved. di Galleano Luigi e Galleano *Francesco-Orazio-Silvio* fu Luigi. |
| Cons. 5 %<br>» | 543776<br>543775 | 2.000 —<br>140 — | Moro Armida fu *Roberto*, minore sotto la p.p. della madre Scerni Elvira fu Pio, domt. a Genova. La 2ª rendita è con usufrutto vital. a Scerni Elvira fu Pio, ved. di Moro *Roberto*, domt. a Genova. | Moro Armida fu *Adolfo*, minore ecc. come contro. La 2ª rendita è con usufrutto vital. a Scerni Elvira fu Pio, ved. di Moro *Adolfo* domt. a Genova. |
| 3,50 %<br>» | 240368<br>654882 | 87,50<br>140 — | Avalis *Natalia-Giuseppina* fu Giuseppe, moglie di Perini Nicola, domt a Roma. | Avalis *Giuseppa-Natalina* fu Giuseppe, moglie ecc., come contro. |
| »<br>» | 328748<br>515162 | 87,50<br>140 — | Avalis *Natalia Giuseppina* fu Giuseppe, moglie di Perini Nicola fu Ernesto, domt. a Roma. | Avalis *Giuseppa Natalina* fu Giuseppe, moglie ecc., come contro. |
| Cons. 5 % | 462638 | 90 — | *Antemangeli* Raffaele di Luigi, minore sotto la p.p. del padre, domt. a Casalvieri (Frosinone); con usuf. vital. ad *Antemangeli* Luigi fu Raffaele, domt. a Casalvieri (Frosinone). | *Antonangeli* Raffaele di Luigi ecc., come contro; con usuf. vital. ad *Antonangeli* Luigi fu Raffaele, domt. come contro. |
| » | 247420 | 25 — | Battaglia *Antonia* di Vitaliano, minore sotto la p.p. del padre, domt. a Catanzaro. | Battaglia *Isabella-Antonia* di Vitaliano, minore ecc., come contro. |
| » | 107914 | 75 — | *Schettino* Domenico fu Saverio, domt. a S. Cipriano d'Aversa (Caserta), ipotecata. | *Schettini* Domenico fu Saverio, domt. come contro, ipotecata. |
| » | 142746 | 50 — | Tinello Gennarino di Giuseppe, domt. a Settingiano (Catanzaro). | Tinello Gennarino di Giuseppe, *minore sotto la p.p. del padre*, domt. come contro. |

| DEBITO<br>1 | NUMERO di iscrizione<br>2 | AMMONTARE della rendita annua<br>3 | INTESTAZIONE DA RETTIFICARE<br>4 | TENORE DELLA RETTIFICA<br>5 |
|---|---|---|---|---|
| 3,50 %<br>» | 592856<br>657561 | 35 —<br>175 — | Bianco *Biagio* di Giovanni, domt. a Limone Piemonte (Cuneo), ipotecata. | Bianco *Giovanni-Biagio*, di Giovanni, domt. come contro, ipotecata. |
| Cons. 5 %<br>» | 63555<br>63556 | 210 —<br>225 — | Zocca *Luigia* fu Michele, nubile, domt. a Torino | Zocca *Carolina* fu Michele, nubile, domt. a Torino. |
| » | 466517 | 345 — | Guarnera Letterio fu Giuseppe, domt. a Messina; con usuf. a Parisi *Eucarina* fu Antonino, ved. di Guarnera Giuseppe, domt. a Messina. | Intestata come contro; con usuf. a Parisi *Carmela-Eucaristica* fu Antonino, ved. ecc., come contro. |
| » | 307941 | 85 — | Ucci *Irma* fu Tommaso, minore sotto la p.p. della madre Giordano *Luisa*, ved. Ucci, domt. a Benevento. | Ucci *Ilma* fu Tommaso, minore sotto la p. p. della madre Giordano *Emma-Luisa*, ved. ecc., come contro. |
| » | 441175 | 40 — | Ucci *Irma* fu Tommaso, nubile, domt. a Benevento. | Ucci *Ilma* fu Tommaso, nubile, domt. come contro. |
| »<br>»<br>» | 111051<br>199063<br>297435 | 150 —<br>125 —<br>500 — | *Maccarone* Maria Rosa fu Rosario, moglie di Marano *Antonio*, domt. a New York (S.U.A.). | *Maccarrone* Maria Rosa fu Rosario, moglie di Marano *Antonino* domt. come contro. |
| » | 110630 | 100 — | *Maccarone* Maria Rosa fu Rosario, moglie di Antonino Marano, domt. a Mascali (Catania). | *Maccarrone* Maria Rosa fu Rosario, moglie ecc., come contro. |
| » | 229892 | 500 — | *Maccaroni* Maria Rosa fu Rosario, moglie di Marano Antonino, domt. a Mascali (Catania). | *Maccarrone* Maria Rosa fu Rosario, moglie ecc., come contro. |
| 3,50 % | 37307 | 140 — | *Rhò Giuseppe* fu Gaetano, domt. a Milano. | *Rò Pietro-Giuseppe* fu Gaetano, domt. a Milano. |
| Cons. 5 %<br>»<br>» | 311726<br>312156<br>311731 | 1.000 —<br>115 —<br>170 — | Capuano Rosa, *Pasqualina* e Clara fu Gennaro, minori sotto la p.p. della madre Cozzolino Raffaella fu Marco, ved. di Capuano Gennaro, domt. a Napoli. La 3ª rendita è con usufrutto vitalizio a Cozzolino Raffaella fu Marco, ved. Capuano, domt. a Napoli. | Capuano Rosa, *Pasquale* e Clara fu Gennaro, minori ecc., come contro e con usufrutto vitalizio come contro. |

**A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.**

Roma, 30 giugno 1933 - Anno XI.

*Il direttore generale*: CIARROCCA.

(5092)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato G. C.